

Pellegrinaggio: istruzioni per l'uso

La riscoperta del pellegrinaggio a piedi che si è verificata negli ultimi decenni in Europa ha riproposto le problematiche relative alle necessità del viandante che restano sostanzialmente le stesse dell'epoca medioevale: prima di tutto viene la necessità di procurarsi cibo e alloggio, con gli elementari servizi collaterali (lavaggio indumenti, piccola farmacia) poi la difesa dai predoni, ieri come oggi appostati lungo le strade (un modestissimo pasto in trattoria 40 euro), la sicurezza stradale che ha visto i lupi e gli orsi, dai quali il pellegrino poteva tentare di difendersi usando il bastone ferrato, sostituiti da rombanti autotreni contro i quali non c'è bordone che valga.

Le difficoltà del pellegrinaggio, oggi come ieri, sono comunque affrontabili: la prima cosa necessaria è comunque la voglia di lasciare, almeno per qualche giorno, quel mondo fatto di affari, lavoro, amori, doveri, appuntamenti e impellenti necessità quotidiane che ci assillano e ci tolgono il sonno sottraendoci il tempo per la meditazione o l'astrazione, cioè per noi stessi.

Anche la meta può essere difficile o lontanissima, infatti contrariamente a quanto capita ordinariamente, l'obiettivo sarà l'andare e non l'arrivare. Quando diversi anni fa, dopo aver fatto il camino di Santiago, decisi di percorrere la Francigena partendo da Canterbury per scendere a Roma (circa 1.600 chilometri) molti mi dettero del matto: in realtà tutto è stato molto facile.

E' stato sufficiente munirsi di una guida che indichi la direzione, attrezzare convenientemente uno zaino e, con la benedizione del Vescovo, recarsi alla località di partenza.

La preparazione dello zaino è fondamentale e, se si viaggia a piedi (il pellegrinaggio può anche essere fatto in bicicletta, ma alcuni avventurosi lo fanno anche a cavallo o con un asino di scorta), bisogna che il peso sia supportabile. Per me, che non sono più un giovanotto e viaggio in periodo estivo, il peso ideale dello zaino si aggira sugli otto chili; il vestiario è ridotto al minimo, due ricambi di biancheria intima, un paio di calzoncini corti ed un paio di jeans, tre camicie o magliette, un maglione o felpa, una leggera mantella per la pioggia, un paio di scarpe per camminare ed un paio di sandali da riposo, due paia di calzoncini ed un grosso pezzo di sapone di Marsiglia per l'indispensabile bucatino serale. Se si aggiunge una leggera busta con il necessario per l'igiene personale (vietato il pesantissimo rasoio elettrico), una bussola di plastica, un coltellino multiuso e la macchina fotografica, anche questa leggera, il telefonino da tenere il più possibile spento, una bustina con alcuni farmaci e cerotti ed eventualmente un manualetto di conversazione se si attraversano paesi di cui non si conosce la lingua, ecco che abbiamo tutto il necessario per iniziare la nostra avventura. Un piccolo accorgimento molto utile è quello di inserire individualmente i panni puliti in quelle buste di plastica che si usano per conservare i surgelati. Avremo panni sempre in ordine e che manterranno la piegatura, mentre i panni sporchi saranno alloggiati in un altro sacchetto di plastica, meglio traspirante, che collocheremo all'esterno dello zaino.

La cosa più importante, e che vi farà sentire realmente pellegrini e non viaggiatori è La Credenziale, il documento che attesta il vostro status di pellegrini e tale documento è oggi rilasciato da molte associazioni, tra queste la “Confraternita di San Jacopo di Compostella” con sede a Perugia o l’associazione “Ad Limina Petri” di recente costituzione con sede presso la diocesi di Siena e che si preoccupa di predisporre strutture di ospitalità povera e di garantire al pellegrino una assistenza spirituale.

Naturalmente il modello cartaceo che vi sarà facilmente rilasciato per divenire realmente “Credenziale” dovrà essere, con rito appropriato, validato da una autorità religiosa competente.

A questo punto non vi resta altro che partire: incontrerete sulla vostra strada l’avventura, il sogno, la fantasia, lo spirito. Sarete pellegrini. E ciascuno di voi seguirà il proprio cuore.

Pierangiolo Mazzei